



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

1919-1920. I TRATTATI DI PACE E L'EUROPA

15 - 16 novembre 2018

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Andrea UNGARI, Università Guglielmo Marconi, Roma
Il Re e la Pace

Abstract

Quale fu il ruolo del sovrano alla Conferenza di Pace? Questa relazione vuole rispondere a queste domande e, soprattutto, vuole cercare di mettere in evidenza le linee di politica estera che Vittorio Emanuele III cominciò a delineare sin dall'entrata in guerra dell'Italia. Dal Mediterraneo ai Balcani, dal litorale Adriatico ai rapporti con gli Alleati, il re d'Italia appare al centro dei processi decisionali del paese e una delle fonti ispiratrici della politica estera durante il conflitto. E proprio in tale contesto egli elaborò idee e direttrici che sarebbero emerse con forza in occasione della Conferenza di pace. In tale occasione, il sovrano cercherà di svolgere senz'altro un ruolo di moderazione e di consiglio per i delegati italiani impegnati nella conferenza di pace; nel contempo, non cesserà di rimarcare ai suoi interlocutori stranieri la sua visione dell'Italia, potenza mediterranea e balcanica al tempo.